

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale** SODIO IPOFOSFITO

· **Articolo numero:** 2907935

· **Numero CAS:**

10039-56-2

· **Numeri CE:**

231-669-9

· **Numero di registrazione** 01-2119452981-33-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Inibitore della corrosione.

Industriale.

Placcatura in metallo.

Rivestimento plastico.

Intermedio chimico.

Reagente.

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza non è classificata conformemente al regolamento CLP.

· **Ulteriori dati:**

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente:

Non classificato come pericoloso secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile**

· **Pittogrammi di pericolo non applicabile**

· **Avvertenza non applicabile**

· **Indicazioni di pericolo non applicabile**

· **2.3 Altri pericoli**

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

(continua a pagina 2)

IT

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Sostanze**
- **Numero CAS**
10039-56-2 sodio ipofosfito monoidrato
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 231-669-9
- **Limiti di concentrazione specifici** 90-100%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** In caso di malessere persistente consultare un medico.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:**
Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Pulire internamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- **Contatto con gli occhi**
Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.
Se l'irritazione agli occhi persiste consultare un medico.
- **Ingestione:** Provocare il vomito, se il paziente è cosciente. Intervento del medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
I sintomi di intossicazione possono comparire solo dopo alcune ore.
In caso di inalazione: può irritare le vie respiratorie. Sintomi: tosse, fiato corto.
In caso di contatto cutaneo: può causare irritazione cutanea. Rischio: infiammazione della pelle.
In caso di contatto con gli occhi: può causare irritazione oculare. Sintomi: arrossamento, dolore.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
Acqua nebulizzata
Anidride carbonica
Schiuma
Polvere
Sabbia asciutta
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Nessuno in particolare.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Evitare di respirare i prodotti di combustione
Può sviluppare ossidi di fosforo o fosfine per decomposizione termica.
Può esplodere spontaneamente se trattato con clorati o altri comburenti.
Può esplodere per riscaldamento in ambiente confinato.
In caso di incendio rilascia ossidi di fosforo e di sodio.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 2)

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**· Mezzi protettivi specifici:**

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

· Altre indicazioni

Il prodotto non è combustibile ma può presentare dei rischi in caso di incendio: rapida reazione esotermica se viene esposto a temperature superiori ai 200°C. Sotto l'azione del calore è possibile un aumento della pressione interna dei recipienti o serbatoi chiusi ermeticamente. In caso di surriscaldamento decompone incontrollatamente.

Allontanare dalla zona di pericolo tutte le persone non protette e non autorizzate.

Evitare tassativamente che i liquidi di estinzione finiscano nelle fognie.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una sufficiente ventilazione.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assicurare una adeguata ventilazione. Usare protezione per corpo, occhi, mani, faccia. Spazzare o spalare e mettere in un contenitore chiuso per lo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Nel caso di grosse perdite raccogliere il prodotto servendosi di mezzi meccanici (pompa o aspiratore).

Successivamente alla raccolta lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate.

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**· 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Usare indumenti protettivi adatti. Allontanare le persone non protette.

Assicurare una ventilazione adeguata nei luoghi di formazione delle polveri.

· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**· 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Misure tecniche: non tagliare, smerigliare, saldare sopra o vicino a questo contenitore anche quando è vuoto, perchè potrebbe verificarsi un'esplosione.

· Stoccaggio:**· Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Utilizzare come imballi materie plastiche tipo polietilene o polipropilene.

Tenere lontano da fonti di ignizione. La decomposizione termica può produrre gas infiammabili/esplosivi (fosfine).

Tenere lontano da materiale ossidante.

I contenitori di questo prodotto possono essere pericolosi anche se vuoti poichè contengono residui di prodotto (polvere, solidi).

· Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano da basi e da ossidanti forti.**· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Tenere lontano dall'acqua e da ambienti umidi.

Tenere lontano da sorgenti di calore, evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e altre fonti di ignizione. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con in'adatta rete di terra.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 3)

 · **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

 · **8.1 Parametri di controllo**

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

 TLV-TWA: 10mg/m³ per polveri generiche inalabili

 TLV-TWA: 3mg/m³ per polveri generiche respirabili (ACGIH)

 · **DNEL**

Effetti sistemici - tossicità a dose ripetuta:

Lungo termine - contatto cutaneo: 3,6 mg/Kg di peso corporeo/giorno

 Lungo termine - inalazione: 25,4 mg/m³

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

 · **8.2 Controlli dell'esposizione**

 · **Controlli tecnici idonei**

Manipolare in impianti dotati di circuiti chiusi o di cappe di aspirazione. Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

 · **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

 · **Protezione respiratoria** Maschera antipolvere.

 · **Protezione delle mani** Usare i guanti.

 · **Materiale dei guanti** Nessuno in particolare.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

 · **Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali protettivi.

Dispositivi per il lavaggio oculare di emergenza dovrebbero essere vicini al luogo in cui avviene l'esposizione.

 · **Tuta protettiva:** Indossare gli indumenti di lavoro.

 · **Controlli dell'esposizione ambientale**

Non disperdere nell'ambiente, fognature, falde, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Stato fisico**

solido. cristalli

 · **Colore:**

Bianco.

 · **Odore:**

Inodore.

 · **Punto di fusione/punto di congelamento:**

Non applicabile

 · **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non applicabile

 · **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile

 · **Temperatura di decomposizione:**

≥ 238 °C sodio ipofosfito monoidrato --> libera gas tossici ed estremamente infiammabili.

A 100°C il composto perde l'acqua di cristallizzazione.

6-8 (10 g/L in acqua °C)

 · **ph**

 · **Solubilità**

 · **Acqua:**

solubile

909 g/L a 30 °C

 · **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

Non definito.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 4)

- | | |
|---|------------------|
| · Tensione di vapore: | Non applicabile. |
| · Densità e/o densità relativa | 1.77 (20°C) |
| · Densità: | 1770 g/L a 20 °C |
| · Caratteristiche delle particelle | Vedere punto 3. |

9.2 Altre informazioni

- | | |
|---|-------------------------|
| · Aspetto: | |
| · Forma: | Solido cristallino. |
| · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza | |
| · Proprietà esplosive: | Prodotto non esplosivo. |

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- | | |
|--|-----------------|
| · Esplosivi | non applicabile |
| · Gas infiammabili | non applicabile |
| · Aerosol | non applicabile |
| · Gas comburenti | non applicabile |
| · Gas sotto pressione | non applicabile |
| · Liquidi infiammabili | non applicabile |
| · Solidi infiammabili | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoreattive | non applicabile |
| · Liquidi piroforici | non applicabile |
| · Solidi piroforici | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoriscaldanti | non applicabile |
| · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua | non applicabile |
| · Liquidi comburenti | non applicabile |
| · Solidi comburenti | non applicabile |
| · Perossidi organici | non applicabile |
| · Sostanze o miscele corrosive per i metalli | non applicabile |
| · Esplosivi desensibilizzati | non applicabile |

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica** Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
Il prodotto è molto igroscopico e deve essere protetto dall'umidità.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
La decomposizione termica può essere violenta. Forma miscele esplosive con clorati, permanganati, nitrati, perossidi e forti ossidanti in genere. Le soluzioni acquose possono esplodere a seguito dell'evaporazione.
L'ipofosfito di sodio si decompone in una soluzione calda alcalina ed emana fosfina, un gas tossico e infiammabile. Possono verificarsi esposizioni autoreattive quando evapora una soluzione calda di sodio ipofosfito.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Basi forti, ossidanti forti, clorati, permanganati, nitrati, perossidi.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ossidi di fosforo, ossido di sodio e fosfina, estremamente reattiva (infiammabile/esplosiva) e pericolosa per l'uomo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 5)

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
 DL50 orale ratto: >5000 mg/Kg (maschio) (metodo OCSE 401)
 DL50 cutaneo coniglio: >2000 mg/Kg (metodo OECD 402)
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Debomentemente irritante.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Debomentemente irritante.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
 Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 Non si sono evidenziati effetti genotossici negli esperimenti in vitro, test di AMES negativo.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
 CL50 pesci: >100 mg/L - 96h - danio rerio OECD 203
 CE50 crostacei: >100 mg/L - 48h - daphnia magna OECD 202
 CE72h alghe: >100 mg/L - 72h - pseudokirchnerella subcapitata OECD 201
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
 Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
 Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:**
 Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
 Smaltire come rifiuto pericoloso.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
· ADR, IMDG, IATA non applicabile
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
· ADR, IMDG, IATA non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
· ADR, ADN, IMDG, IATA
· Classe non applicabile
- **14.4 Gruppo d'imballaggio**
· ADR, IMDG, IATA non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
· Marine pollutant: No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
La sostanza non è contenuta
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
La sostanza non è contenuta
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 05.04.2023

Vers.: 2 (sostituisce la versione 1)

Revisione: 05.04.2023

Denominazione commerciale SODIO IPOFOSFITO

(Segue da pagina 7)

- **Disposizioni nazionali:**
- **Classe di pericolosità per le acque:**
Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale
- **Interlocutore:** Allchital S.r.l.
- **Data della versione precedente:** 23.09.2005
- **Numero di versione della versione precedente:** 1
- **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT